

## TORRE DI AMENOPHIS III (Monte Matto) La lotta con l'alpe



### **SCHEDA TECNICA**

primi salitori: M.Cominetti e A.Parodi, 10 luglio 1983.

quota partenza (m.):

quota vetta (m.):

dislivello complessivo (m.): 650m + 250m di sviluppo

tempo di salita: 2-3 ore per l'avvicinamento, 5-6 per la salita

difficoltà: VI/A2 TD+

esposizione: Est

località partenza: Tetti Lup (subito dopo S.Anna di Valdieri)

punti appoggio: rif. Balma Meris, S.Anna di Valdieri

periodi dell'anno consigliati: tarda primavera, estate e autunno

# CUNEO CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

materiale: 2 mezze corde da 60m, 10-12 rinvii di cui 4 o 5 allungabili, nuts, friends da 0.3 a 4 BD (quest'ultimo non indispensabile) doppiare 0.75, 1, 2, 3, fettucce varie, martello e 2/3 chiodi a lama per rinforzare eventualmente le soste.

vedi anche: valle Gesso Verticale - Bergese, Ghibaudo

## ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Da Cuneo si risale la Valle Gesso fino all'abitato di S. Anna di Valdieri. Proseguendo oltre il paese si superano nell'ordine le località di Tetti Gaina, Tetti Niot e Tetti Lup: dopo circa 300 m si parcheggia in prossimità di un largo spiazzo ghiaioso. Si è in corrispondenza dello sbocco del canale discendente dal Vallone della Tlera (ben visibile in alto la torre delle sorprese, alla cui sx, più nascosta, si erge la Torre di Amenophis).

Da qui due soluzioni.

Addentrarsi nel vallone tenendo la sx orografica rispetto al letto del torrente, giungere quindi nel primo bosco di faggi. Risalirlo interamente fino a incontrare una fascia rocciosa, la quale conduce con facile arrampicata e tratti erbosi ripidi al faggeto "pensile" (N.B. memorizzare il curioso masso triangolare posto al suo ingresso, utilissimo per ritrovare il passaggio in discesa!). Risalire quindi il bosco sospeso per tutta la sua lunghezza, tenendo approssimativamente la dx; questo è limitato a destra da una cresta spartiacque, la quale salendo diventa più affilata. Una volta giunti sotto una piccola falesia solcata da due evidenti fessure (posta poco sopra il punto più affilato della cresta sopra citata), piegare bruscamente a sx e continuare in orizzontale (per circa 5/10 min) seguendo comode e larghe tracce di camosci. Si arriva quindi in vista del letto del torrente, risalirlo sul fondo per 30 min circa: sopra la testa incombe evidentissima la Torre delle Sorprese, preceduta sulla sx da una parete alta circa 150 m (la prima che si incontra risalendo il letto del torrente, chiamata Anticamera delle Sorprese). In corrispondenza di quest'ultima deviare nuovamente a sx per seguire la grande cengia che attraversa tutto il Monte Matto in orizzontale, seguirla fino al contatto visivo con la Torre di Amenophis: quindi in verticale fin sotto la parete.

Dal parcheggio (descritto in relazione) scendere qualche centinaio di metri lungo la strada asfaltata e imboccare il sentiero che sale allo Scoglio del Lup. Salire fino alla base della parete. Da questa, traversare decisamente verso sx (faccia a monte) oltrepassando un prato scosceso, fino a raggiungere una pietraia. Portarsi al centro di questa e risalirla fin dove muore e si giunge alla base di un colatoio incassato e roccioso. Da qui, o si risale il colatoio per una ventina di metri (III, IV), oppure si passa per cengette esposte sulla sx e poi si ritorna a dx sopra il colatoio. In ogni caso si deve raggiungere un prato sovrastante a forma di imbuto, che si deve risalire per un centinaio di metri fino all'altezza (sulla sx) di un boschetto. Raggiungere il boschetto e iniziare un lungo traverso più o meno orizzontale a sx (traccia evidente di animali nel boschetto) che passando per zone di prato, boschetti e piccole pietraie porta in un'evidente canale di scolo roccioso (sarebbe poi il canale che scende fino alla strada). Risalirlo per roccette e massi per circa 200m finchè si ha ben evidenti sopra la testa la Torre delle Sorprese (a dx) e la Torre di Amenophis (a sx). Da qui si vede bene una grande cengia con boschetti pensili e prati che con andamento più o meno orizzontale a sx porta nel canale sottostante alla parete. Salire dunque per cenge e risalti fino alla base. PS: Consiglio di lasciare qualche ometto lungo la grande cengia, perchè durante la discesa non è così evidente andarla a ribeccare. Da 2 a 3 ore. Avvicinamento con un certo impegno alpinistico ( F+/PD-) per entrambe le soluzioni.

## DESCRIZIONE

L1. 25 m - IV. Risalire la placca scarsamente proteggibile fino ad una cengia ascendente a dx. Sostare presso lame staccate, poco a dx rispetto alla verticale del nut incastrato del tiro successivo (nut con cordino visibile). 2 fix di sosta.

L2. 40 m - IV, VII+, VI, V+. Salire qualche metro su lame e blocchi fino a raggiungere il tetto sotto il quale si mette una buona protezione. Traversare quindi a sx per raggiungere il cordino con il nut incastrato. Alzarsi ora in verticale per entrare nel corto diedro-camino (vecchio chiodo arancio traballante con cordone) il quale conduce alla bellissima lama-fessura soprastante. Al termine della lama traversare a sx in leggera discesa fino ad un esile gradino dove si sosta su 3 fix .

L3. 15 m - V+,IV-. Dalla sosta a sx (chiodo discreto), quindi dritti per un tratto poco proteggibile abbastanza ostico con zolle erbose. Salendo la roccia migliora) seguono fessure e lame fino in sosta. 2 fix di sosta con anello di calata (sosta facoltativa, tiro facilmente concatenabile con il successivo)

L4. 30 m - V+,V. Salire la larga fessura soprastante, quindi per un sistema di altre belle fessure giungere ad un terrazzino, (vecchia sosta su spuntone). Proseguire ancora per belle fessure fino a comodo terrazzo erboso alla base di una larga fessura. 2 fix di sosta

L5. 25 m - V+,IV,V Seguire la grande fessura sino al termine, quindi deviare leggermente a sx su terreno facile sino a cengia con spuntone (vecchia sosta ) Salire dritti alcuni metri seguendo una piccola fessura con blocchi incastrati sulla sx, quindi giungere a una cengia erbosa e traversare a sx per 2 o 3 metri su ginepri scivolosi . 2 fix di sosta con anello di calata (sosta posta 2 metri sopra evidente albero che già si vede dalla sosta precedente )

L6. 30 m - V,IV+,V. entrare in un diedro erboso che si percorre obliquando verso dx e che conduce ad una cengia. Proseguire leggermente verso dx per blocchi fessurati e diedri erbosi fino a raggiungere in alto un terrazzo dove si sosta su 2 fix.

L7. 20 m - V+,IV+. Sopra la sosta si presenta una placca di circa 6 m, chiusa a sx da un diedro fessurato molto sporco e sbarrata in alto da un tettino. Salire lungo il margine dx di tale placca seguendo una fessura . Traversare quindi in placca a sx quando si è 1 m sotto il tettino, per raggiungere l'estremità sinistra di quest'ultimo e ribaltarsi. Seguire ora un bel sistema di fessure sino in sosta su comodo gradino . 2 fix di sosta con anello di calata

L8. 30 m - V+,VII. Dalla sosta entrare nel diedro-camino e percorrerlo fin sotto il tetto. Deviare quindi a dx (due chiodi) fino a raggiungere un fessurino molto esposto che permette di uscire sopra il tetto (nut brutto incastrato poco sopra il bordo) poi , facilmente, aggiungere la grande cengia per sostare sull'ultima sosta a spit della via "Grimpis". 2 fix di sosta con anello di calata , posta all'estrema dx della cengia, salendo sopra grande masso.

L9. 20 m - III. Seguire la cresta che in breve conduce in vetta (2 fix di sosta della giancarlo grassi)

DISCESA: dall' ultima sosta effettuare un doppia di 15 metri in direzione est , per tornare alla cengia sottostante dove vi è la S8 . Da qui seguire i vecchi fix da 8 della via :( le soste necessarie alla calata sono state tutte sostituite con nuovi fix inox) Per evitare incastri consigliabile fare una prima calata da 25 sino a sosta posta in una nicchia , da qui altra



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

doppia da 25 m , poi lunga doppia da 50 fino ad albero con cordoni presso la grossa cengia sottostante, da qui con 60 metri si è a terra.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a [info@cuneoclimbing.it](mailto:info@cuneoclimbing.it).